

ASSOCIAZIONE

Riceve tutti i giorni, eccettuate le domeniche.

Associazione per tutta Italia lire 16 per un anno, lire 8 per un semestre, lire 8 per un trimestre; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, ritratto cent. 20.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PEGLI ATTI GIUDIZIARI ED AMMINISTRATIVI DELLA PROVINCIA DEL FRIULI

INSEGNAMENTO

Inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea. Annunci amministrativi ed Editori 15 cent. per ogni linea o spazio di linea di 34 caratteri garanitici.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono mai.

L'Ufficio del Giornale in Via Manzoni, casa Tellini N. 14.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 19 luglio contiene:

1. Legge 3 luglio che autorizza una maggiore spesa di L. 253,380 26 per soddisfare un credito del sig. Giovanni Busetto.

2. Legge 3 luglio che autorizza la spesa straordinaria di L. 2,400,000 per gli assestamenti e riparazioni delle opere idrauliche in conseguenza delle piene del 1872.

3. R. decreto 2 luglio che fissa per il 9 agosto prossimo gli esami di concorso ai posti vacanti nel R. Collegio Carlo Alberto in Torino e stabilisce a sedi di esami le città di Torino, Alessandria, Genova e Vigevano.

4. Disposizioni nel personale delle carceri. La Direzione generale dei telegrafi annuncia apertura di nuovi uffici telegrafici in Campiello, provincia di Mantova; in Laurenzana, provincia di Potenza; in San Donato, provincia di Firenze.

(Nostra corrispondenza)

Grado, 15 luglio.

Appena arrivato ad Aquileia ho avuto occasione di vedere alcuni Romani. Ecco lì uno che viene per l'obolo; ed, in piazza, i contadini, i quali in quelle ore d'oro, che si dice essere quelle del mattino, stanno godendosi il piacere del far nulla, mentre la terra fertile di questi dintorni non ha mai abbastanza braccia che bastino.

M'è venuto in mente, che in queste fertili terre ci sia posto anche per una grande quantità di alberi da frutto, ora che le frutta primaticie pigliano l'aire per i paesi transalpini e le invernali per l'Egitto e per le Indie. Né io è solo di questi dintorni; ma in tutte queste basse soprallitorane da Monfalcone a S. Donà di Piave ci sarebbe posto per la frutticoltura commerciale. Si dovrebbero fare delle piantagioni di pomi e di peri di alto fusto; e fino a tanto che questi alberi crescano a tutta la loro grandezza e produttività, che è molta, intramezzarli col pesco che dà frutta assai presto e dura poco, e dopo si può cavare, lasciando il pieno dominio agli altri alberi.

Questi, una volta ridotti alla piena loro grandezza e fruttificazione, a tenerli bene, formano un forte capitale. Ho sentito, che taluno di questi alberi dà delle somme favolose; e che a Fanna c'era un pomo goduto da tre famiglie, che un tempo ne formavano una sola. Un buon pometo non toglie di godere anche il prato all'intorno. Questa coltivazione di frutticoltura arborea non domanda poi nemmeno molta mano d'opera: che questa si limiterebbe a levare le borse dei bruchi l'inverno ed a fare qualche leggera potatura, e nell'autunno alla raccolta delle frutta. A tacere di Udine e di tutti i grossi paesi del medio Friuli, ci sono due grandi centri di consumo e di spedizione, in Trieste e Venezia, e per molti di questi paesi agevoli i trasporti sia colle ferrovie sia per acqua. Le barche, che vanno alle due sopracc

L'altro legname dolce ha molto spaccio per le fabbriche di vetri di Venezia, dove si conduce colle barche, che possono retrocedere, come da Trieste, cariche di concimi. C'è il salice, che dà una preziosa materia colle sue bacchette, le quali si pagano molto bene dai cestai, e possono anche offrire un oggetto di lavoro invernale ai contadini. Ora che si spediscono frutta, formaggi, bùrra a grandi distanze per terra e per mare, l'opera del cestai è molto domandata.

APPENDICE

I GIARDINI D'INFANZIA A FIRENZE

I BAMBINI PAGANTI ED I GRATUITI.

Fu in seguito ad una conferenza tenuta a Firenze dalla istancabile promotrice dei Giardini frebeliani, la baronessa Marenholz-Bülow, alla quale intervennero persone rispettabilissime per posizione sociale e per posto che occupano nell'insegnamento, che nell'aprile del 1873, sotto il patronato di nomi illustri e benemeriti, si aprisse in Firenze il primo Giardino d'infanzia. La direttrice del Giardino è una berlinese, disposta allieva della Marenholz, educata in una scuola normale fondata dal Fröbel, e segue letteralmente il metodo del grande Maestro. Il Giardino è posto vicino alla stazione della ferrovia in via Alemanni n. 3, in un locale compreso dal Municipio. Le stanze sono sufficienti, a pian terreno, ben arredate e illuminate. Il giardino, dove i bambini passano gran parte del giorno, è vasto e ricco di piante ombrose. Si apre alla 9.30 antimeridiane e si chiude alle 4 pomeridiane. I bambini vi indossano un grembiule di colore con maniche; devono appartenere a famiglie bene educate, pagano un onorario mensile di lire otto anticipate, ed una tassa di entrata di lire cinque. Il numero dei bambini ascende attualmente a sessanta cinque, nè il

cennate piazze marittime avrebbero un prodotto di più da portarvi ed in occasione di più di riportarne scopature, od altra materia concimante, tra cui avanzugli di fabbriche, od altro.

Sono due le zone singolarmente appropriate alla frutticoltura nel Friuli, ed in tutto il Veneto orientale; quella delle colline, specialmente sui colli orientali, e quella delle fertili terre basse. In quest'ultima anche l'economia agricola, com'è disposta, si presta a questo modo di coltivazione; poiché dove la terra abbonda per le granaglie, bisogna dare il suo posto anche alla coltivazione arborea, oltreché alla pratica, alimentatrice di grosse mandrie, e produttrice di carne e di concime. Anzi, laddove non si hanno ancora grossi capitali da applicare nella agricoltura bonificatrice, che ha un largo campo in tutta la zona bassa, bisogna approfittare il più che sia possibile della coltivazione arborea.

L'albero è un grande collaboratore dell'uomo; il quale, una volta che abbia fatto la non grande fatica, di piantarlo, se ne avvantaggia grandemente, perché esso fa da sè. E nelle terre basse, ogni poco prosciugate con fossati di scolo e lungo le dune e le correnti d'acque e le paludi c'è moltissimo da guadagnare col bosco delle diverse specie. Oltre al profitto diretto, che se ne può trarre colla vendita del combustibile e del legname da lavoro, gli alberi sono grandi consumatori di umidità e quindi produttori di salubrità e strumenti adatti a fissare sopra il suolo le materie sottratte all'atmosfera. Insomma dove il terreno abbonda, ed è poco fertile, per mancanza di umore come nelle montagne, o per sovrchio di esso, come nella zone sopramarina, ci vuole un rimboschimento sistematico; prodotto simultaneamente da tutti i coltivatori, che ne guadagneranno assai. Dove fa la quercia e dà delle ghiande si possono anche mantenere delle numerose mandrie di maiali, che non sono un piccolo guadagno dell'azienda agricola. Di più si ha la scorza, che occupa con frutto i contadini nell'inverno e presta materia alle nostre fabbriche di conciapielli; le quali, perfezionate che fossero, potrebbero tornare ad essere una ricchezza paesana.

Avverti poi anche i nostri coltivatori di granoturco, che in quel di Chiavari s'usa adoperare le foglie dell'ontano fresche, quale concimazione del granoturco medesimo. Io mi penso che l'azione di queste foglie sia doppia; l'una cioè, decomponendosi queste e forse anco agendo chimicamente sulle materie minerali del suolo, quasi lievito della terra, di essere un ottimo concime; l'altra di agire meccanicamente sul terreno, di renderlo più soffice, più accessibile alle influenze atmosferiche e conservatore della necessaria umidità.

L'altro legname dolce ha molto spaccio per le fabbriche di vetri di Venezia, dove si conduce colle barche, che possono retrocedere, come da Trieste, cariche di concimi. C'è il salice, che dà una preziosa materia colle sue bacchette, le quali si pagano molto bene dai cestai, e possono anche offrire un oggetto di lavoro invernale ai contadini. Ora che si spediscono frutta, formaggi, bùrra a grandi distanze per terra e per mare, l'opera del cestai è molto domandata.

locale comporterebbe maggior numero. Oltre alla direttrice vi sono due assistenti ed una inseriente.

L'istituzione dei Giardini incontrò molto favore a Firenze, e ormai se ne fondarono altri tre: uno in via Montebello N. 21, per opera e sotto la direzione della signora Ginevra Almerighi (una delle promotori del primo Giardino), denominato Istituto infantile Raffaello Lambruschini; uno in via Pinti N. 29, per opera della signora Sofia Vigezzi Rigaud vedova Lapi, (la quale conduce già da molti anni una accreditatissima scuola elementare privata per bambini) ed è diretta da un'egregia maestra, la signora Teresa Manucci; un terzo in piazza Cavour N. 9, per opera delle tre sorelle Frascani; quest'ultimo aperto soltanto nel p. p. maggio sotto lietissimi auspicii.

Tutti e tre questi Giardini hanno lo stesso indirizzo. In quello della signora Almerighi, come si rileva anche dal titolo, predominia forse il concetto della scuola, abbenché a canto alle stanze ben arredate siavi un elegante giardinetto. Lo stesso si potrebbe dire di quello in via Pinti, che è in un primo piano un po' elevato; però per discendere nel vasto ed ombroso giardino havvi una apposita comoda scala. Più addatto locale è quello preso a pigione dalla signora Frascani in piazza Cavour, perchè il terreno è spaziosissimo. La direttrice signora Marietta Frascani-Signorini, che fu già maestra giardiniera assistente in un Giardino frebeliano,

Vedasi adunque quanto ci sarebbe da guadagnare in tutto il Friuli se lungo le sponde dei fiumi e torrenti, dove fanno i salici, e lungo tutte le acque della Bassa, si moltiplicasse, come è tanto facile il farlo, questa umile pianticella.

Il pioppo, specialmente l'italico, che si sublima a grandi altezze, offre un doppio vantaggio. Tagliando un certo tempo le bacchette colla foglia, si ha una pastura serbile per l'inverno per le pecore. Quegli alti fusti degli alberi sono poi addattissimi alle costruzioni rurali, stalle, aje, coperti, tettoje e tutti gli accessori dell'azienda agricola. L'abbondanza del legname sul luogo potrebbe rendere molto economiche certe delle nostre fabbriche rusticate, delle quali l'azienda agricola può giovarsi.

Ripeterò dunque sempre ai bassaroli: Piantate, piantate sempre e piuttosto oggi che domani, una grande quantità di alberi d'ogni specie, secondo i luoghi, e soprattutto le querce, i pioppi, i salici da cesti e gli ontani, e sulle dune i pini, e dove è possibile poi, gli alberi da frutto.

Tornando a questi ultimi, oltre a quella varietà di specie, che possono procacciarsi allo stabilimento agro-orticolo di Udine dal signor Rho, e servono ad abbellire il Giardino, e la Braida, di casa dei coltivatori ricchi, che stanno sul luogo, o che vi soggiornano una parte dell'anno, c'è da fare l'avvertenza che, per la coltivazione commerciale, bisogna avere soltanto quelle due o tre specie, adatte, che sono ricercate dai compratori in grossa e che maturano a quelle date epoche. Facciamo i possidenti ed i parrochi come certi da me conosciuti, i quali si fecero un frutteto ed un vivajo ed andarono così diffondendo le frutta tra tutti i coltivatori dei loro paesi, sicché in pochi anni la frutticoltura poté diffondersi. Pensino che, oltre ad un utile commercio, le frutta, fresche o secche ed in conserve, servono a molti usi; e che perfino le radute immature, o mezze cotte, o crude, possono servire di pastura alle bestie, ed in particolar modo, ai maiali.

Per terminare, vi dirò che ieri ed oggi ho veduto popolarsi Grado di bagnanti e che ormai, anche da due anni in qua, Grado fece grandi progressi sotto a tutti gli aspetti, sicché continuando, diverrà uno dei luoghi favoriti. Ma di ciò un altro giorno.

Oggi ci sono state tre novità in paese. Una quantità di sardelle che si preparano per le scattole ad uso de' buongustai, una tartaruga di mare ed un vapore che deve essere venuto, se è venuto, mentre vi scrivo. Lo abbiamo osservato dal nostro bagno; ed abbiamo pensato che ci fosse dentro qualche pesce grosso. Se sarà ve lo dirò.

ESTERI

Roma. Ecco alcuni ragguagli sulla prossima visita del Principe Umberto a Palermo. Il pensiero d'una sua visita all'Isola non è nuovo: ne fu parlato più d'una volta in questi ultimi tempi nei Consigli della Corona, e incontrò sempre viva e generale adesione. Molteplici ostacoli ne impedirono l'attuazione desiderata ancor dal

intende di seguire il metodo frebeliano senza modificazioni.

Tutti tre sorsero per speculazione privata, e pare che fra loro vi sia una nobile gara nel meglio, tanto in ciò che concerne l'arredamento quanto nella condotta e nel servizio.

Da per tutto c'è il pianoforte. Questi tre, come il primo, sono fatti per le classi agiate. I bambini pagano in ciascuno di essi un onorario mensile da sei a otto lire, e non se ne accettano di gratuiti.

I Giardini di Firenze serviranno mirabilmente, perchè abbondanti di mezzi, e diretti da abilissime maestre giardiniere, a diffondere il sistema frebeliano; ma non raggiungeranno i benefici effetti dell'avvicinamento delle classi sociali, che si ottengono laddove nello stesso Giardino si custodiscono e si educano assieme, coperti della stessa tunichetta, il figlio del padrone col figlio dell'operaio, il figlio del ricco col figlio del povero.

Un Giardino sorto per iniziativa privata, senza sussidi, e che deve mantenersi soltanto colle contribuzioni mensili di coloro che lo frequentano non può accogliere bambini gratuitamente; questo è evidente. Ma la signora Schwabé a Napoli, come la Lega per l'insegnamento a Verona, come la Società per Giardini d'infanzia di Udine, per tacere di altri esempi, intesero che l'accettazione dei gratuiti fosse, non solo rendere questa istituzione caritatevole, ma dare ad essa un più completo scopo educativo; perciò

Re, e da tutta la Corte. Prima che il Principe Umberto partisse per l'estero, il progetto tornò in campo ed egli vi si mostrò favorevolissimo.

Alla fine d'agosto dovesse inaugurare a Palermo l'Esposizione regionale agricola, a questa festa il Governo intendeva dare per parte sua la maggiore importanza, e si convenne che tre o quattro ministri vi avrebbero assistito; e così si rincontrò che migliore occasione non poteva scegliersi per l'augusta visita. Anco la Principessa Margherita aveva espresso il desiderio di fare una corsa in Sicilia, accompagnata dal Principe di Napoli: ella che ha proprio l'intuizione del bene, capiva, quanto la sua presenza avrebbe giovato all'animo di quelle popolazioni; magiorarsi se nel progetto di viaggio attuale l'augusta donna sia compresa: e ciò forse dipenderà dalle condizioni di salute in cui ella ed il figlio si troveranno alla fine del prossimo mese.

La notizia è già stata comunicata alle Autorità di Palermo, e di là alcuni dispacci oggi giunti dicono annunzino che si preparano grandi e straordinarie feste.

Queste visite di personaggi reali e di ministri prometterebbero essere il provvedimento di sicurezza pubblica più sicuro e meglio efficace sebbene, o piuttosto, perchè straordinario.

Austria. Si telegrafo da Spalato ai giornali di Trieste che il prete Paulinovich percorre i distretti montuosi, apparentemente per studiare, secondo gli ordini dell'Imperatore, i bisogni del popolo, ma in realtà per promuovere degli indirizzi di fiducia in favore del luogot. Rodich (autore degli slavi a danno degli italiani) e per preparare il terreno per le prossime elezioni dietali, in senso clericale e federalistico. I parrochi ed i capi delle comuni gli muovono incontro con bandiere tricolori slave spiegate.

Germania. Le prime notizie della nomina degli elettori bavaresi suonavano interamente favorevoli ai liberali, ma le vittorie riportate nel Palatinato dai «patrioti» ristabilirono l'equilibrio. Pare che nella nuova Camera le forze dei due partiti saranno pressoché eguali, come lo erano nella Camera discolta. La clericale *Gazzetta della Posta* calcola che i deputati del suo partito saranno 79, ed i deputati liberali 77. Ma in questo computo, fatto prima che si conoscesse il risultato del collegio di Virzburgo, il deputato di questa città veniva annoverato fra i clericali. Invece, contro l'aspettativa trionfò a Virzburgo, il candidato liberale. La *Gazzetta d'Augusta* crede quindi che la nuova Camera si comporrà di 77 «patriotti», e di 79 liberali.

Francia. Il discorso col quale Buffet fece quasi l'apologia dei bonapartisti leva gran rumore in Francia. La stampa repubblicana, anche la più moderata, biasima energicamente il vice-presidente del ministero, che ebbe invece, si dice, le congratulazioni di Mac-Mahon. La stampa bonapartista ne esulta, mentre i fagi legittimisti ed orleanisti non sanno se piangere o ridere. Sono lieti della sconfitta dei repubblicani,

dovettero ricorrere alle offerte dei cittadini. Oltre all'introduzione del sistema frebeliano, che è già nei metodi didattici un progresso notevole, essi hanno avuto in mira di venire in aiuto delle classi lavoratrici, i cui bambini per le ordinarie condizioni dell'operaio hanno maggior bisogno di custodia, di un locale sano, e di una prima educazione che li avvii allo studio ed al lavoro; ma in pari tempo di sviluppare un concetto, che sarà secondo di utili risultati, e di giovare alla società intera coll'avvicinare nello stesso istituto i figli di ogni classe sociale, i paganti e i gratuiti.

Per chi scrive questo vantaggio non è discutibile, è evidente. Però avviene di udirne questionare ancora. Non riuscirebbe a meglio, si dice, fare scuole separate e pagate per ricchi, e scuole gratuite per poveri? Queste classi distinte esistono ed esisteranno sempre; non produrrà forse l'effetto di ingenerare l'avversione, l'invidia e radicarla nei bambini, questo confronto urtante dell'elegante costume del bambino agiato, colla giubba malconcia del figlio dell'artiere, della scarpa satinata della signorina, coi zoccolini della bambina della rivendigia, gli uni che portano alla scuola per colazione arrosto, dolci e frutta, gli altri che non hanno nel panierino che un tozzo di pane bigio?

Questi fatti sono veri; la scuola nè li crea, nè li distrugge. Ma forse che si giova all'educazione dei bambini col tenerli loro, cefati? Queste classi sociali, che alla fin fine hanno bi-

ma malcontenti della vittoria dei bonapartisti. L'Union, è però più vicina al piangere che al ridere, poiché essa lamenta che la discussione sia finita senza una parola di biasimo contro i bonapartisti, senza che l'Assemblea rivolgesse ai ministri un invito a sorvegliare le manovre del partito dell'impero. La stampa più spiegatamente clericale si mantiene fedele all'alleanza strata fra il suo partito ed i bonapartisti in occasione della legge sull'insegnamento superiore. L'Univers grida trionfante: « Grazie alle abili manovre del loro capo, i radicali riportarono... una disfatta memorabile. »

Russia. È noto che fino dall'anno scorso il governo russo ha ordinato un'inchiesta sulla propaganda socialista nel territorio dell'impero. Ora l'inchiesta terminò i suoi lavori, e il ministro di giustizia presentò la sua relazione. Da questa risulta che il cammino fatto in Russia dalle idee socialiste non è tanto indifferente: si parla di 37 province nelle quali la propaganda estesa le sue radici, e destò grande sensazione il sapere che non ne va esente l'esercito, e perfino la guardia imperiale. Si parla di 788 individui che dovranno essere processati per questo titolo.

Spagna. Si legge nella Gaceta di Madrid, ufficiale, « Il generale in capo dell'esercito del Nord, avendo trovato la Salvatiera una certa resistenza nella consegna delle razioni che aveva chieste ed avendo ottenuta una somma poco importante per contributo di guerra, ha deciso di condurre a Vitoria, come prigionieri, i membri dell'ayuntamiento e i principali contribuenti di quel villaggio. Il generale, in virtù degli ordini espresi del governo, ha fatto incendiare le messi; ma per loro stato poco maturo e la grande umidità, non s'è potuto riuscire alla completa loro distruzione. Povera Spagna! »

Inghilterra. Alla serata data dal Principe e la Principessa di Galles, nel giardino del palazzo di Chiswick, alla quale intervenne il Principe ereditario d'Italia, furono invitati ed attorniarono il principe Umberto il commendatore e la signora de Martino, il marchese B. Cappelli, il conte degli Alessandri, il conte e la contessa R. Canevaro, il principe M. Colonna de Sciarra, il principe Odescalchi, le principesse Caterina, e Luisa Poniatowska, il duca e la duchessa Marino Colonna, il duca di Ripalda, e la duchessa di San Teodoro, il marchese d'Azeffio il marchese di Fortunato, il marchese Trivulzio, il conte Corti, il conte Maffei, il conte di Brambilla, il maggiore cav. Bertola e il cav. Torriani, oltre moltissimi personaggi non italiani.

Turchia. Dervich-Pascià, il governatore dell'Ezegovina, ha pubblicato il seguente proclama:

Il nome di Dio e del Profeta. Io Dervich-Pascià-Valy, per volontà del mio Signore e Sultano, ordino a tutti quelli che ingiustamente presero le armi contro la paterna autorità del Sultano, di ritornare alle loro case ove non saranno molestati, eccettuato quelli che si resero colpevoli di delitti contro le persone e le sostanze; ordino, che chiunque in tutto il territorio sotto il mio comando sarà trovato di notte, armato, dovrà essere subito arrestato e condotto alla nostra presenza. Concedo 3 giorni di tempo onde tutti i cattivi possano ravvedersi, e ritornare a più saggio consiglio; però dopo questo tempo la mia pazienza non avrà più limiti. Ordino che chiunque farà commettere o commetterà atti ostili contro le imperiali truppe, dovrà essere passato per le armi, salvo il caso che non sia stato provocato. Che gli illusi riflettano sulla situazione e che i buoni, cioè i Pas-pas e gli Inam consigliano a tutti la moderazione e la pace. »

sogno l'una dell'altra, che devono per bene comune vivere in buona armonia, e che concorrono assieme a completare l'azione sociale, guadagnano o perdono dall'avvicinarsi le une alle altre fino dall'infanzia? Qui sta la questione.

L'onorando Cesare Valerio, col quale ragionavamo talvolta di simili argomenti, e che per gli studi fatti e per la parte avuta insieme a' suoi fratelli nel diffondere in Piemonte l'istruzione popolare era competentissimo, mi citava in appoggio dell'opinione che avevamo comune, l'esempio del piccolo Piemonte, dove le antiche istituzioni militari, che avevano molta somiglianza colla milizia territoriale, che si sta ora organizzando in Italia, avevano contribuito immensamente a formare l'educazione, tanto delle alte classi, come del popolo. Quell'aristocrazia piemontese, che tanto contribuì al risorgimento della patria italiana, i Balbo, i Lamarmora, gli Azeglio, i Cavour, e cento altri nomi illustri, dal continuo contatto coi loro soggetti, coi militi che comandavano, avevano contratto quella mittezza, quel tatto, quella conoscenza dei bisogni del popolo, quel desiderio di essere dal popolo stimati ed apprezzati, che, senza nulla togliere alla loro condizione, anzi inalzandoli nell'estimazione del mondo, fecero di loro i migliori amici e redentori delle plebi, i veri apostoli della democrazia. Oh! avesse tutta Italia un'aristocrazia come quella! A quel contatto, a quei trattamenti miti ed onesti, il Valerio

GRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 18840, Div. III.

Prefettura della Provincia di Udine.

Avviso di secondo esperimento d'asta.

Riuscito deserto l'incanto indetto pel giorno 28 giugno p. p. per l'appalto del lavoro di ricostruzione di un Ponte ad opera murale sulla Roggia del Molino fra Artegna ed Ospedaletto, in sostituzione del provvisorio di legname, e rialzo dei realvi accessi lungo il tronco della Strada Nazionale N. 51,

si rende nota

che in seguito a Dispaccio 16 luglio corrente N. 45366-5286 del Ministero dei Lavori Pubblici, Direzione Generale di Ponti e Strade, alle ore 10 ant. del giorno 6 agosto p. v. si terrà un secondo esperimento d'asta, ferme le condizioni fissate col precedente avviso 31 maggio 1875 N. 13968, avvertendo che anche nel caso di un solo aspirante si procederà al provvisorio deliberamento.

Udine, addì 20 luglio 1875.

Il Segretario delegato

ROBERTI

N. 17542-D. II.

REGNO D'ITALIA

R. Prefettura di Udine

La Ditta Zatti Domenico q.m. Fortunato ha invocato con regolare domanda, corredata dei documenti prescritti dal Regolamento, annesso al Reale Decreto 8 settembre 1867 Num. 3952 la concessione di una colonna d'acqua pubblica del torrente Meduna in pertinenza di Sequals per animazione di un mulino da grano a tre ruote e di un buratto sopra progetto dell'ing. Filippo dott. Fabrici.

La visita sopralluogo dell'ing. del R. Genio Civile avrà luogo nel giorno 23 agosto p. v.

Si rende pubblica tale domanda in senso e negli effetti del succitato Regolamento, avvertiti tutti quelli che avessero eccezioni da opporre, che possono produrre i rispettivi reclami regolarmente documentati al Protocollo di questa Prefettura, presso la quale sono resi ostensibili i Tipi, e la descrizione dei lavori da eseguirsi, e ciò nel perentorio termine di giorni quindici dalla pubblicazione di questo avviso, inserito anche nel Giornale degli Atti ufficiali della Provincia, giusta le prescrizioni portate dagli articoli 4 e 5 della Legge 25 giugno 1865.

Udine, il 17 luglio 1875.

Per il Prefetto

BARDARI

Asta dei beni ex-ecclesiastici che si terrà a schede segrete il giorno di lunedì 26 luglio 1875 nel locale dell'Intendenza di Finanza di Udine:

S. Vito al Tagliamento. Fabbricato ad uso Chiesa di pert. 0.— stim. I. 965.52.

Polenigo. Aratorio vitato ed aratorio nudo, di pert. 5.75 stim. I. 467.81.

Idem. Aratori e zerbotti di pert. 6.78 stim. I. 673.51.

Idem. Aratori di pert. 4.19 stim. I. 420.40.

Camino. Aratorio arb. vit. di pert. 3.22 stim. I. 172.93.

Idem. Aratori arb. vit. di pert. 5.69 stim. I. 280.74.

Frisanco. Prato detto Val Marcon, in mappa di Poffabro al n. 6841, e Casa colonica con corte, prato e pascolo di pert. 5.26 stim. 366.62.

Lestizza. Aratorio di pert. 9.05 stim. I. 213.42.

Bicinicco. Aratori con gelsi di pert. 1.79 stim. I. 88.71.

Talmassons. Prato e paludo da strame di pert. 6.27 stim. I. 460.55.

Pasian Schiavonesco. Aratori di pert. 1.88 stim. I. 183.00.

Lestizza. Aratorio, detto Via di Galleriano, in mappa di Scaunico al n. 1126, e Terreno boschivo di pert. 2.08 stim. I. 188.02.

attribuiva il fatto che il popolo piemontese era considerato, come lo è presentemente, il più civile d'Italia sotto l'aspetto politico.

Come in chiesa, la donna del popolo si inginocchia e prega vicino alla dama, così in scuola il figlio del popolo può sedere a canto il figlio del ricco, e questa istruzione imparita a giovani di qualsiasi classe sociale non può riuscire che a reciproco giovanimento. Se vi sono ancora persone pregiudicate nelle alte classi, che considerino un degradamento il mettere a contatto i loro bambini o bambine col figlio dell'onesto popolano, cerchino pure negli avanzati di qualche monastero o nell'educazione privata il modo di soddisfare ai loro scrupoli. Ma in tutti i pubblici stabilimenti noi ci devono essere altre distinzioni, che quelle che provengono dal merito e dalla onestà.

Così fece Udine dal 1866 in poi. Avevamo il S. Domenico e la Scuola maggiore in casa Tami per gli agiati, le Grazie e le scuole all'Ospitale vecchio per i poveri.

Oggi questa distinzione è scomparsa, tutte le secole hanno lo stesso livello. All'Istituto Uccellini, graziate e paganti hanno l'identico trattamento. Lo stesso sarà fra breve anche alla Casa di Carità. Non parliamo degli istituti di istruzione secondaria, nei quali la distinzione non ha mai avuto luogo. Tutt'altro che a lamentarsi, ciascuno ebbe a lodarsi di questo sistema;

Ma se l'avvicinare il ricco ed il povero nella

Latisana. Paludo in valle pantano di pert. 79.50 stim. I. 2000.

Ronchis. Aratorio arb. vit. di pert. 8.02 stim. I. 409.64.

Frisanco. Aratorio di pert. 4.72 stim. I. 608.00.

Valvasone. Aratori arb. vit. di pert. 4.31 stim. I. 284.67.

Faedis. Casa rustica con cortile di pert. 0.14 stim. I. 1358.79.

Dignano. Casa colonica ed orto con viti e piante di pert. 0.26 stim. I. 496.70.

Forgaria. Prati aratori vitati e boscati forte di pert. 0.50 stim. I. 121.95.

Cardino. Aratorio arb. vit. con gelsi detto Catis e Paludo e Bosco di pert. 22.78 stim. I. 834.77.

Idem. Bosco ceduo forte di pert. 538.51 stim. I. 45.310.10.

Idem. Bosco ceduo forte di pert. 190.96 stim. I. 10.569.27.

Idem. Bosco ceduo forte di pert. 65.08 stim. I. 5000.—

Idem. Bosco ceduo forte di pert. 45.89 stim. I. 3500.—

Fagagna. Fabbricato ex Oratorio dedicato a S. Antonio di pert. 0.06 stim. I. 173.85.

Talmassons e Castions di Strada. Prato o paludo, detto la Malta, in mappa di Mortegliano al n. 279, 280, 487, 488, ed aratorio con gelsi di pert. 11.82 stim. I. 794.78.

Castions di Strada. Aratorio nudo, detto Ronchis, in mappa di Castions di Strada al n. 1688, ed aratorio vitato di pert. 7.55 stim. I. 429.12.

Fagagna e frazione di Madrisio. Zerbo e pascolo ed area di casa demolita di pert. 14.76 stim. I. 868.91.

S. Giovanni di Manzano. Aratorio di pert. 1.75 stim. I. 182.35.

Brugnera. Casolare di paglia di vecchia costruzione composto d'un solo locale in mappa del Comune di Brugnera al n. 1131, e terreno ortale ed aratorio di pert. 3.40 stim. I. 835.81.

Elezioni amministrative. La Presidenza dell'Associazione Zorutti, dietro incarico del Consiglio Rappresentativo, convoca per questa sera alle ore 8.12 l'Assemblea generale dei soci onde concretare una lista di candidati per le prossime elezioni amministrative (sei Consiglieri Comunali e due Provinciali) e per sostenerne energeticamente la candidatura. « È imprescindibile avere di ogni cittadino, dice la circolare, prepararsi con cognizione per conferire, a chi ne ha il merito, l'onorifico mandato di rappresentare gli interessi del paese: chi lo trascura non ha il diritto di lagnarsi se la cosa pubblica procede contro i suoi intendimenti, e d'altronde contribuisce a quel deplorabile affievolimento per le libere istituzioni che segna il principio di morale decaduta in un popolo. »

I Comuni consorziati pel dazio di consumo. È pubblicato il seguente decreto:

Articolo unico. Gli articoli 67 e 72 del regolamento generale sui dazi interni di consumo approvati con nostro decreto 25 agosto 1870, n. 5840, sono rettificati e completati nel modo seguente:

Art. 67. La formazione dei Consorzi volontari di comuni aperti per l'abbuonamento alla riscossione dei dazi di consumo governativi, non può farsi che fra comuni contermini in continuazione geografica, e sarà approvata dal prefetto della provincia, sentito l'intendente di finanza.

Il prefetto determina quale dei comuni componenti il Consorzio abbia ad assumere la rappresentanza dell'intero Consorzio per lo abbuonamento ai dazi di consumo.

I comuni consorziati saranno solidariamente obbligati al pagamento del canone complessivo d'abbuonamento attribuito al Consorzio intero.

Il Consorzio si considera sciolto e decaduto di fatto dall'abbuonamento quante volte i Comuni che lo costituiscono si dividano per formare separate amministrazioni, o pure se in tutti od in qualcuno dei comuni medesimi si diminuiscano

scuola, è cosa che produce ogni bene senza alcuna sorta di male, ciò deve avvenire tanto più nel Giardino. Ivi i bambini, naturalmente inclinati all'amorevolezza, vivendo e giocando assieme, si affratellano. La tunichetta, e più che tutto la comunanza degli istinti infantili, vergini, ancora di pregiudizi sociali, tolgo ogni disuguaglianza. E se qualche screzio pur si manifesta, la maestra giardiniera è lì per dissiparlo, sradicando ogni principio di l'onesto e, volgendo in letizia ogni incidente disgustoso. Il bambino agiato, ha l'opportunità di dividere la sua colazione col povero che non ha nel panierino che un tozzo di pane, e quando il gratuito è più pronto o più arguto nella sua risposta, del pagante che gli siede vicino, incomincia a riconoscere che c'è una superiorità riservata anche ad esso, quella del sapere, ed il confronto serve di potente stimolo al vicino.

I Giardini d'Infanzia possono essere fatti per i ricchi, per i poveri, e per ricchi e poveri assieme. Ma chiunque si faccia ad osservare attentamente i fenomeni che si manifestano in ciascuno di essi, io credo rimarrà convinto, come lo sono io, che nei Giardini con bambini paganti e gratuiti assieme meglio si raggiungono gli scopi educativi, che il celebre pedagogo di Turingia si era prefisso di raggiungere col suo sistema.

G. L. PEOLI.

i dazi governativi, ovvero si tralasci di riscuotervi.

Art. 72. Dopo due mesi di ritardo nel pagamento delle somme dovute tanto a conto del debito arretrato che del canone corrente ed accessori, l'intendenza di finanza emette la inglese, da vidimarsi dal pretore, per il pagamento nel termine di quindici giorni dalla data della notifica, dissolvendo in essa il comune od il Consorzio, che non solamente incorre nell'interesse di mora del 6 per cento all'anno per le rate o parte di rate scadute o che si lasciassero scadere insolite, ma che dopo trascorso il suddetto termine il medesimo verrà ad essere decaduto irremissibilmente dal contratto di abbuonamento per effetto del dispoto dall'art. 2 della legge 11 agosto 1870, n. 5784, allegato L.

Il comune o Consorzio che sarà incorsa nel decadimento non potrà più riottenere la concessione da cui è decaduto ed i pagamenti che dal medesimo venissero fatti, in conto o a saldo, saranno ricevuti per la estinzione del suo debito, ma rimarrà ferma la caducità incorsa.

Il comune o Consorzio decaduto dovrà ciò nonostante continuare a tenere l'esercizio del dazio di consumo fino al giorno che gli verrà fissato dal governo, dovendo questi provvedere agli incombenti necessari per impiantare la riscossione diretta o per l'appalto.

Il Cav. Francesco Poletti, secondo una voce da qualcuno fatta correre nei giorni scorsi, avrebbe dovuto lasciare fra breve la nostra città, per andare a Venezia come direttore di quel R. Ginnasio-Liceo. Possiamo dichiarare che questa voce non ha alcun fondamento.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFIZIALI

N. 644 2 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Sacile
COMUNE DI BRUGNERA

Avviso di Concorso

In esecuzione alla deliberazione Consigliare 9 luglio corrente debitamente omologata dalla Deputazione Provinciale viene aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico di questo Comune alle seguenti condizioni:

1. Il concorso resta aperto da oggi a tutto agosto p. v.

2. Lo stipendio sarà di L. 2500; anche compreso in d. somma l'indennizzo del Cavallo, pagabile in rate mensili posteipate.

3. Il servizio abbraccia la generalità degli abitanti tanto poveri che agiati senza diritto ad ulteriore compenso dai medesimi.

4. Il comune è composto di quattro frazioni discosta dal Capoluogo da due a cinque chilometri, tutto situato in pianura, con una popolazione di circa 3000 abitanti e con ottime strade in manutenzione.

5. La capitolazione durerà di quinquennio in quinquennio, ed il servizio sarà regolato da apposito Capitolato, ostensibile a chiunque presso il Municipio nelle ore d'Ufficio.

6. Gli aspiranti produrranno le rispettive istanze al Municipio corredate dai seguenti documenti:

a) Atto di nascita.

b) Diplomi.

c) Certificato di sana costituzione fisica.

d) Certificato comprovante la Cittadinanza Italiana.

e) Altri atti provanti il servizio prestato.

Brugnera li 15 luglio 1875.

Il Sindaco
SEB. DE CARLI

2 pubb.
Provincia di Udine Distretto di Ampezzo

Comune di Socchieve

Il Sindaco

A V V I S A

che nel giorno di lunedì sedici (16) agosto p. v. dalle ore 9 ant. alle ore 12 merid. presso quest'Ufficio Municipale di Socchieve, sotto la Presidenza del Sindaco o d'un suo delegato, si terrà pubblica asta per deliberare al miglior offerente i lavori di costruzione d'una Rosta in prolungamento delle difese esistenti sulla sinistra del Tagliamento di fronte al villaggio di Socchieve, nonché dell'anessa strada; lavoro stato autorizzato con Decreto 9 giugno p. p. n. 11160 della R. Prefettura di Udine.

Tale incanto seguirà alle seguenti condizioni:

1. L'asta sarà tenuta col metodo di scheda segreta in relazione al disposto del Regolamento per l'esecuzione della Legge 22 aprile 1869 n. 5026, pubblicata col R. Decreto 4 settembre 1870 n. 5852;

2. L'asta sarà aperta sul dato di it. L. 16234.12;

3. Ogni aspirante dovrà catturare la propria offerta col deposito di L. 1650 in valute legale, oppure in carte del debito pubblico dello Stato a prezzo di Listino;

4. Non saranno ammesse all'asta se non persone di conoscità idoneità;

5. Le altre condizioni dell'appalto possono rilevarsi dall'apposito capitolo esistente in quest'Ufficio ed ostensibile a chiunque, da oggi in poi durante l'orario d'Ufficio;

6. L'epoca dei fatali e d'altri eventuali esperimenti d'asta verrà determinata con altri avvisi;

7. Le spese tutte d'asta e contratto compresi bolli, copie, tasse di Registro ecc. stanno a tutto peso del deliberatario.

Dall'Ufficio Municipale di Socchieve 13 luglio 1875.

Il Sindaco

PARUSSATTI.

Il Segretario
G. PICOTTI

ATTI GIUDIZIARI

Sunto di citazione.

L'uscire sottoscritto adetto alla R. Pretura di Udine, a richiesta di Cenigh Antonio di Cividale, citta Specogna Giovanni fu Michele di domicilio e dimora ignota, a comparire davanti il r. sig. Pretore del Mandamento di Cividale alla pubblica udienza che esso terrà il 16 agosto 1875 ore 10 ant. per ivi mediante sentenza a forma di legge, dovere il convenuto sgombrare e rifacciare a libera disposizione del richiedente per sé e suoi aderenti la casa e fondi posti a Pulfero nel Comune censuario di Rodda.

Udine, 19 luglio 1875.

G. ORLANDINI, Usciere.

Estratto di Bando.

Nel giudizio di sproprietà forzata promossa dal Comune di Forni di sotto col procuratore avv. cav. Giambattista Campeis di Tolmezzo.

contro

eredità giacente di Giovanni Polo ed Agostino Polo di Forni di sotto. Nel giorno due (2) settembre 1875 alle ore 10 ant. alla pubblica udienza del R. Tribunale di Tolmezzo avrà luogo l'incontro per la vendita dei seguenti immobili in due lotti e come sotto descritti da aprirsi per il lotto sul prezzo di L. 7886.11 e per secondo lotto sul prezzo di L. 1511.59 e sotto le condizioni portate dal Bando 6 luglio 1875 ostensibile in questa Cancelleria.

Descrizione degli immobili.

Lotto I.

Beni posti in territorio di Forni di sotto ed in quella mappa descritti come segue:

Prato al n. 91 di pert. 0.33 rend. L. 0.72.

Coltivo da vanga al n. 168 di pert. 0.35 rend. L. 0.99.

Coltivo da vanga al n. 192 di pert. 0.67 rend. L. 1.42.

Coltivo da vanga al n. 199 di pert. 0.21 rend. L. 0.45.

Coltivo da vanga al n. 436 di pert. 1.27 rend. L. 3.59.

Porzione di stalla al n. 572 di pert. 0.08 rend. L. 3.57.

Prato al n. 1507 di pert. 0.36 rend. L. 0.78.

Coltivo da vanga al n. 1526 di pert. 0.45 rend. L. 0.98.

Coltivo da vanga al n. 1862 di pert. 0.02 rend. L. 0.06.

Prato al n. 3208 di pert. 0.62 rend. L. 0.05 e n. 3209 di pert. 0.60 rend. L. 0.61.

Prato al n. 3216 di pert. 0.29 rend. L. 0.06.

Prato al n. 3234 di pert. 1.08 rend. L. 0.45.

Prato al n. 3275 di pert. 0.68 rend. L. 0.14.

Prato al n. 3294 di pert. 0.02 rend. L. 0.02.

Altro prato al n. 3296 di pert. 0.04 rend. L. 0.04.

Pratico pascolivo al n. 3461 di pert. 1.06 rend. L. 0.22.

Altro al n. 7738 di pert. 0.83 rend. L. 0.14.

Altro al n. 7739 di pert. 0.27 rend. L. 0.06.

Pratico al n. 3635 di pert. 2.26 rend. L. 0.38.

Pratico al n. 4030 di pert. 0.49 rend. L. 0.84.

Pratico al n. 4171 di pert. 0.77 e rend. L. 0.78.

Pratico coltivo da vanga alli n. 4350 di pert. 0.14 rend. L. 0.21 e n. 4611 di pert. 1.19 rend. L. 1.20.

Coltivo da vanga al n. 4386 di pert. 0.31 rend. L. 0.47.

Pratico al n. 4501 di pert. 1.11 rend. L. 1.90.

Pratico al n. 5190 di pert. 0.33 rend. L. 0.02.

Pratico al n. 5312 di pert. 1.39 rend. L. 0.27 e n. 5378 di pert. 1.31 rend. L. 0.27.

Pratico al n. 6649 di pert. 0.05 rend. L. 0.11 e n. 6876 di pert. 0.38 rend. L. 0.08.

Coltivo da vanga al n. 6918 di pert. 0.34 rend. L. 0.52 e n. 6942 di pert. 0.35 rend. L. 0.33.

Corte al n. 2428 di pert. 0.04 rend. L. 0.13.

Area di stalla n. 5120 di pert. 0.06 rend. L. 0.49.

In mappa di Canale.

Prato al n. 808 di pert. 0.04 rend. L. 0.82.

L'area di casa al n. 205 di pert. 0.02 rend. L. 0.10.

Prato al n. 273 di pert. 1.32 rend. L. 0.44.

Prato n. 349 di pert. 0.47 rendita L. 0.16.

In mappa di Ceresara.

Prato alli n. 201 di pert. 2.29 rend. L. 1.74 e n. 202 di pert. 1.26 rend. L. 0.88.

Pratico alli n. 195 di pert. 0.50 e rend. L. 0.15 e 196 pert. 0.20 e rend. L. 0.15 e 197 di pert. 1.33 rendita L. 1.04.

Beni tutti posti fra i confini indicati nel protocollo di stima 2 luglio 1869 del complessivo valore di L. 17886.11.

Il tributo diretto verso lo Stato dei suddetti beni per l'anno 1875 è di L. 5.05.242.

Lotto II.

Possessione colonica in territorio e mappa di Forni di sotto e costituentesi di

Stalla con fenile al mappale n. 571 di censarie pert. 0.07 rend. L. 2.14.

Prato detto Melieret si n. 1162 e 6513 di pert. 0.18 rend. L. 0.45.

Prato detto Saggia al n. 2712 di pert. 0.36 rend. L. 0.62.

Prato detto Pami al n. 5773 di pert. 0.39 rend. L. 0.08.

Prato detto Via al n. 1246 di pert. 0.53 rend. L. 0.91.

Prato detto Zoppi al n. 1273 di pert. 0.18 rend. L. 0.18.

Zappativo pratico al n. 1339 e di n. 6553 di pert. 0.47 rend. L. 0.72.

Prato detto Pallotta al n. 2866 di pert. 0.71 rend. L. 0.72.

Prato al n. 6126 di pert. 0.22 rend. L. 0.22.

Prato ed area di casa alli n. 3215 e 7420 di pert. 0.81 rend. L. 3.02 stimato tutto L. 1511.59 e fra i confini indicati nel relativo verbale di stima giudiziale 2 luglio 1869.

Il tributo diretto verso lo Stato dei sopradescritti beni per l'anno 1875 è di L. 1.86.969.

Dalla Cancelleria del Tribunale Civile Tolmezzo 8 luglio 1875.

Il Cancelliere Clerici.

UDINE

PRESSO IL PROFUMIERE NICOLÒ CLAIN IN UDINE

trovasi sempre la tanto rinomata

TINTURA ORIENTALE PEI CAPELLI E BARBA

del celebre chimico ottomano ALI-SEID

Si ottiene istantaneamente il color nero e castagno, è inalterabile, non ha alcun odore, non macchia la pelle ove hanno radice i capelli e la barba, facile è il modo di servirsene come si vedrà dalle spiegazioni unite alle dosi. Nelle domande si deve indicare il colore nero o bruno.

Prezzo ital. L. 8.50.

Trovansi pure dal suddetto un grande Deposito del tanto rinomato Rosseter's ristoratore dei capelli, di fabbricazione inglese, ed italiana.

LUNGI GROSSI

orologio meccanico

Completo assortimento d'orologi da tasca d'oro e d'argento

DELLE PIÙ RINOMATE FABBRICHE

Assortimenti Catene d'oro e d'argento tutta novità.

Modelli preziosi

Via Rialto n. 9. UDINE

Orologi Regolatori, Pendole, dorate, Svagli ecc.

Orologi con quadrante di porcellana a prezzi convenientissimi.

SOCIEDÀ BACOLOGICA

Angelo Duina fu Giovanni e Comp.

DI BRESCIA

la di cui diretta importazione del SEME BACHI ANNUALE GIAPPONESE diede costantemente un ottimo risultato, incarica a ricevere sottoscrizioni ai CARTONI per l'allevamento 1876 il sig. Giacomo Miss, UDINE via Santa Maria N. 3 presso GASPARDIS.

FARMACIA ANGELO FABRIS

UD